



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI 29 LUGLIO 2020

		pres.	entra ore	esce ore	ASS.
Avv. Giampiero Cassi	Presidente	X			
Avv. Manuela Cecchi	Consigliere Segretario	X			
Avv. Roberto Nannelli	Consigliere Tesoriere	X			
Avv. Gianluca Gambogi	Vice Presidente				X
Avv. Giuseppina Abbate	Consigliere	X			
Avv. Alessandra Bayon Salazar	Consigliere	X			
Avv. Gabriele Bonafede	Consigliere	X			
Avv. Jacopo De Fabritiis	Consigliere	X			
Avv. Francesco Facchini	Consigliere	X			
Avv. Francesco Gaviraghi	Consigliere				X
Avv. Lapo Gramigni	Consigliere	X			
Avv. Salvatore Medaglia	Consigliere	X			
Avv. Andrea Noccesi	Consigliere	X			
Avv. Paola Pasquinuzzi	Consigliere	X			
Avv. Chiara Pescatori	Consigliere	X			
Avv. Carlo Poli	Consigliere	X			
Avv. Laura Ristori	Consigliere	X			
Avv. Sibilla Santoni	Consigliere	X			
Avv. Antonio Voce	Consigliere	X			
Avv. Vanina Zaru	Consigliere				X
Avv. Enrico Zurli	Consigliere	X			

L'adunanza (convocata con mail prot. n. 8914/2020), si apre alle ore 15,15 con l'approvazione del verbale dell'adunanza precedente, che ogni Consigliere ha potuto controllare sulla piattaforma OneDrive dal giorno 28 luglio 2020.

Sono state adottate n. 3 delibere delle quali è disposta la pubblicazione sul sito internet.

L'adunanza termina alle ore 17,20

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 29 LUGLIO 2020

DELIBERA n. 1

**S.I. SERVIZI INFORMATICI SRL – ACQUISTO FILTRI PER STAMAPANTI
SEGRETERIA DELL'ORDINE**

Il Consiglio, su relazione del Consigliere Tesoriere,

- richiamate le delibere nr. 8 del 03.04.2019 e nr. 2 del 12.06.2019 con le quali viene autorizzato l'acquisto, tramite la S.I. Servizi Informatici Srl, di filtri per limitare le emissioni nocive emesse dalle stampanti in uso alla Segreteria dell'Ordine;
- preso atto che è necessario provvedere all'acquisto di nuovi filtri per la sostituzione dei precedenti che si sono esauriti in quanto appare opportuno acquisire ogni strumento volto a preservare la sicurezza sui luoghi di lavoro e a ridurre le suddette emissioni;
- preso atto del preventivo della S.I. Servizi Informatici Srl (prot. nr. 8345) per la fornitura di filtri per stampanti per un importo pari ad €. 35,00 (trentacinque/00) oltre IVA per filtri M di dimensioni 14X7 e ad €. 40,00 (quaranta/00) oltre IVA per filtri L di dimensioni 14X10;
- preso atto che il numero delle stampanti presenti sia in Segreteria che nelle stanze dei Consiglieri è pari a nr 12 stampanti Brother e nr 1 stampante HP;
- richiamata la delibera nr 4 del 13.11.2019;
- precisato che il capitolo di Bilancio che sarà movimentato per la predetta spesa sarà il nr. 1010302 – Cancelleria e materiale di consumo vario - per il quale era stata appostata la somma di €. 14.000,00 (quattordicimila/00) e che ad oggi, detratta la spesa oggetto della presente delibera, l'importo residuo nel capitolo è pari ad €. 7.295,01 (settemiladuecentonovantacinque/01);

DELIBERA

di autorizzare l'acquisto di nr. 12 filtri M 14X7 per le stampanti Brother e nr 1 filtro L 14X10 per la stampante HP per un importo complessivo pari ad €. 561,20 (cinquecentosessantuno/20) IVA inclusa come da preventivo della S.I. Servizi Informatici Srl (prot. nr. 8345), autorizzando il Presidente a sottoscrivere il contratto ed il Consigliere Tesoriere a sostenere la relativa spesa.
re il relativo costo.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 15,20.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 29 LUGLIO 2020

DELIBERA n. 2

ROSSS SPA – RATIFICA AUTORIZZAZIONE RIPARAZIONE ARMADI COMPATTATORI ARCHIVIO ORDINE PIANO 0

Il Consiglio, su relazione del Consigliere Tesoriere,

- richiamata la delibera nr. 2 del 20.02.2013 con la quale viene assegnata alla Società Rosss Spa la gara per la fornitura degli armadi compattatori da collocare nell'archivio dell'Ordine posto al piano 0;
- preso atto che a seguito di segnalazione dei dipendenti dell'Ordine, è stato rilevato che alcune parti della struttura degli armadi compattatori dell'archivio risultavano deteriorati e che per tale motivo, anche su indicazione dell'Ing. Ugolini, Responsabile della Sicurezza dei locali dell'Ordine, è stata contattata la Società Rosss Spa al fine di richiedere un sopralluogo urgente per verificare l'intervento necessario per la rimessa in sicurezza degli armadi compattatori dell'archivio;
- preso atto che la Società Rosss Spa durante il sopralluogo effettuato in data 20.07.2020 ha rilevato che l'intervento poteva essere risolto in maniera rapida ed efficace nella stessa giornata, provvedendo allo sbloccaggio delle basi scorrevoli degli armadi e ripristino dello scorrimento delle stesse;
- preso atto che a seguito dell'intervento del 20.07.2020 la Società Rosss Spa ha inviato una richiesta di emissione di fattura (prot. nr) per un importo pari ad €. 230,00 (duecentotrenta/00) oltre IVA;
- richiamata la delibera nr 4 del 13.11.2019;
- precisato che il capitolo di Bilancio che sarà movimentato per la predetta spesa sarà il nr. 1010403 – Manutenzione e riparazioni dei locali - per il quale era stata appostata la somma di €. 7.000,00 (settemila/00), oltre ad una variazione per un importo di € 5.379,93 (cinquemilatrecentosettantanove/93) e che ad oggi, detratta la spesa oggetto della presente delibera, l'importo residuo nel capitolo è pari ad €. 5.262,45 (cinquemiladuecentosessantadue/45);

DELIBERA

di ratificare l'autorizzazione all'intervento di rimessa in sicurezza degli armadi compattatori da parte della Società Rosss Spa, e di autorizzare la stessa Rosss Spa all'emissione della fattura per l'intervento di riparazione degli armadi compattatori dell'archivio dell'Ordine posto al Piano 0, per un importo pari ad €. 280,60 (duecentottanta/60) IVA inclusa, autorizzando il Consigliere Tesoriere a sostenere il relativo costo.

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 15,21.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 29 LUGLIO 2020

DELIBERA n. 3

LETTERA AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Il Consiglio, su proposta e relazione del Presidente,
esaminato il testo della lettera predisposta per l'invio al Ministro della Giustizia di cui all'allegato 1

DELIBERA

di condividere i contenuti e di dare mandato al Presidente affinché apporti quelle correzioni e/o
modifiche che riterrà opportune alla luce di quanto emerso nel corso della discussione.

Se ne dispone la pubblicazione sul sito internet dell'Ordine

La presente delibera è stata adottata, all'unanimità dei presenti, alle ore 17,00.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente

Ill.mo Sig. Ministro,

mi permetto di scriverLe quale Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, al quale Lei è tuttora iscritto, se pur in regime di sospensione stante il prestigioso incarico da Lei assunto, per rappresentarLe la grande delusione e la forte irritazione dell'avvocatura per le disposizioni legislative in tema di giustizia in relazione alla situazione emergenziale Covid 19, in quanto anche se la Sua azione politica è riferibile alla sua veste di Ministro e/o di parlamentare e non a quella di avvocato, per cui Il Consiglio dell'Ordine, al riguardo, non ha alcun potere o responsabilità di natura ordinamentale, sento, comunque, il bisogno di esprimerLe lo stupore e lo sdegno dell'avvocatura fiorentina per norme che compromettono in modo intollerabile la nostra funzione.

Mi astengo da (fin troppo facili) commenti, in negativo, sulla qualità, comprensibilità e adeguatezza di tali disposizioni normative, che sono state oggetto di numerose critiche da parte di soggetti ben più autorevoli del sottoscritto, ma non posso esimermi dal rilevare che trovo sconcertante il trattamento che è stato riservato al fondamentale ruolo, garantito dalla Costituzione, di presidio della legalità costituito dalla professione forense.

È ovvio che il fatto di avere svolto in passato l'attività di avvocato non deve farLa indulgere in trattamenti di favore verso la categoria, ma, dato che confido che la Sua permanenza nelle stanze romane non Le abbia fatto ancora perdere memoria del ruolo fondamentale svolto dagli avvocati per la tutela dei diritti, detta Sua pregressa attività avrebbe potuto esserLe utile (ma così non pare sia stato) per evitare di avallare o subire disposizioni normative che limitano e pregiudicano gravemente l'esercizio del diritto di difesa.

A tale riguardo Le chiedo se Le sembra dignitoso (e comprensibile) che, dopo avere a fine Aprile prorogato il termine della legislazione emergenziale in tema di giustizia fino al 31 Luglio 2020 e dopo avere anticipato a fine Giugno, anche a seguito delle istanze degli avvocati, tale termine al 30 Giugno 2020 (peraltro non dando il tempo agli Uffici di organizzarsi), in maniera del tutto improvvida, a metà Luglio, in sede di conversione del Decreto Rilancio (epiteto questo che per il Settore Giustizia risulta ironico e stravagante), il suindicato termine sia stato rispostato al 31 Ottobre 2020, senza che l'evolversi (sostanzialmente positivo) della situazione sanitaria giustificasse in alcun modo una simile misura.

Non solo: con la suindicata legge di conversione sono state introdotte nuove disposizioni normative da cui traspare chiaramente l'intenzione di elevare a regola generale l'allontanamento degli avvocati dalle aule di giustizia.

Non avendo mai avuto la ventura di incontrarLa professionalmente, quando Lei svolgeva la funzione di avvocato presso il Foro di Firenze, non ho idea di quali siano state le Sue esperienze, ma non posso pensare che Lei ritenesse superflua la presenza degli avvocati nelle aule di giustizia e ritenesse sufficiente per tutelare i diritti dei Suoi clienti procedere a trattazioni scritte o da remoto, che, di fatto, ostacolano l'interlocuzione con le altre parti del processo e impediscono il realizzarsi di quell'immediatezza nel confronto che è essenziale nella stragrande maggioranza dei giudizi.

Lei nella Sua veste di Ministro della Giustizia deve salvaguardare gli interessi di tutti i cittadini e non solo degli avvocati, ma gli avvocati sono anche cittadini e, soprattutto, la loro azione è diretta alla tutela dei diritti dei cittadini stessi.

Ricordando le Sue iniziative legislative ante Covid 19, non dovrei essere sorpreso, visto che la tutela dei diritti era già stata calpestata con la normativa in tema di prescrizione penale e quale fosse il Suo pensiero circa l'esercizio del diritto di difesa traspariva chiaramente dal Suo progetto di riforma del processo civile, da Lei sbandierato come in grado di diminuire i lunghi tempi dei processi solo perché fissava paletti alla dialettica processuale e riduceva i termini (agli avvocati), ignorando e sottacendo ciò che è noto a tutti, ovverosia che la lunghezza dei processi dipende in larga parte dal limitato numero degli organici e dalla mancanza di risorse.

Ciò, del resto, in piena sintonia con quanto avvenuto in precedenza, posto che in questi anni abbiamo assistito a continui interventi legislativi finalizzati a rendere, mediante l'introduzione di balzelli sempre più onerosi, condizioni di procedibilità e motivi di inammissibilità, il processo un percorso ad ostacoli, facendo passare il messaggio che la lunghezza dei processi era solo colpa degli avvocati e contrabbandando tali normative come funzionali a rendere più efficiente la giustizia, mentre, di fatto, hanno limitato grandemente la tutela dei diritti.

Ebbene Sig. Ministro La informo, se ancora non Le fosse noto, che gli avvocati sono stanchi di dover subire disposizioni normative i cui effetti sono la lesione del diritto di difesa, nonché la mortificazione e la penalizzazione della professione forense.

Pertanto, Le chiedo che, alla scadenza del periodo feriale, se la curva della pandemia rimarrà positiva, cessi ogni misura che limita l'accesso degli avvocati agli Uffici Giudiziari e lo svolgimento delle udienze in presenza.

Le chiedo, inoltre, di considerare che le riforme a costo zero non producono alcun risultato e che, se davvero si vuol ridurre la durata dei processi, l'unica vera soluzione è investire adeguate risorse finanziarie nel settore giustizia, incrementando in modo consistente gli organici dei Giudici e dei Cancellieri.

Oggi il governo ha un'occasione storica e forse irripetibile poiché, stando a quanto è stato reso di dominio pubblico, l'Italia può fare affidamento sui soldi promessi dall'Europa, a condizione che vengano utilizzati per le riforme e, tra le riforme richieste, vi è anche quella della giustizia.

È, quindi, auspicio degli avvocati che, oltre alla necessaria profonda rivisitazione delle disposizioni normative che penalizzano il diritto di difesa, sia effettivamente realizzata la suddetta riforma della giustizia, ma cambiando passo, e cioè non assegnando termini sempre più ridotti e perentori agli avvocati o limitando per legge il numero delle pagine dei loro scritti difensivi o moltiplicando l'obbligatorio ricorso a strumenti alternativi di natura non giurisdizionale o aumentando a dismisura i costi dell'accesso ai processi o le sanzioni in caso di rigetto delle impugnazioni, bensì incrementando adeguatamente gli organici dei Giudici (togati) e del personale di cancelleria, al fine di diminuire il numero di cause assegnate a ciascun Giudice, che è l'unico modo per consentire davvero un rapido e ragionato svolgimento dei processi.

Sono consapevole che, visti i precedenti, è molto probabile che le suindicate richieste rimarranno inascoltate, ma, in tale deprecata eventualità, l'avvocatura dovrà definitivamente prendere atto dell'indisponibilità e dell'incapacità dell'attuale classe politica che governa il paese a comprendere e risolvere i reali problemi che affliggono il settore giustizia, nonché farsi carico di assumere ogni opportuna iniziativa perché si verifichi il necessario e non più procrastinabile radicale mutamento di rotta.

Con i miei più cordiali saluti.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 29 LUGLIO 2020

DELIBERA n. 4

ESAME PROVVEDIMENTI CDD

Il Consiglio, ai sensi del Regolamento per l'esercizio della facoltà di impugnazione dei provvedimenti del Consiglio Distrettuale di Disciplina, adottato con delibera n. 1 del 14.02.2018 udite le relazioni dei Consiglieri assegnatari, si pronuncia sul seguente fascicolo:

R.R.	60/2016	Consigliere Avv. Poli	non luogo a provvedere
-------------	----------------	-----------------------	-------------------------------

La presente delibera è stata adottata alle ore 17,15.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente